

SCUOLA, BEACH E I TRICOLORI UNITARI, ECCO LE MOSSE FIB

Il presidente De Sanctis prosegue l'impegno sulla strada dell'innovazione e dello sviluppo

Prosegue anche in questo 2019 il forte impegno della Governance della FIB per far emergere un'innovativa immagine sportiva delle bocce. Si tratta di sviluppare quell'innata universalità intrinseca di questa disciplina adatta a tutti, giovanissimi, meno giovani e terza età e riuscire a trovare i più idonei percorsi tecnici, politici ed organizzativi che riescano a promuovere la crescita di tutte le componenti del movimento.

La volontà è quella di partire dalla scuola, fonte inesauribile di opportunità, ma bacino di non facile successo. Per questo la FIB ha dato vita a tutta una serie di nuovi progetti dedicati a questo irrinunciabile settore. Dalla scuola ai giovani il passo è breve e naturale. I numeri già ora stanno iniziando a confermare come la politica federale svolta in favore degli studenti stia rispondendo positivamente alle esigenze di questo mondo, cui oggi vengono offerte sempre nuove ed allettanti opportunità di utilizzare il proprio tempo libero, dal futuro al presente. La Federazione intende incrementare le opportunità rendendo, grazie ai centri sportivi polifunzionali, il gioco delle bocce sempre più attraente per i normali fruitori di una pratica sportiva, legandolo alle

altre discipline il cui alveo è naturalmente convergente verso il nostro sport. In questo ambito, considerando anche la sempre crescente attenzione che le massime strutture internazionali stanno dedicando agli sport praticati sulla sabbia e la favorevole situazione geografica che fa dell'Italia il Paese Europeo con la più lunga costa sul Mediterraneo, grande attenzione verrà dedicata a Beach Bocce.

Questa specialità, che nella scorsa estate si è imposta all'attenzione del grande pubblico attraverso una serie di tappe promozionali, quest'anno sarà ancor più potenziata, stipulando specifiche convenzioni dirette con gli stabilimenti balneari e con le associazioni di categoria. Dal suo insediamento il Presidente

UN'ATTENZIONE PARTICOLARE SARÀ RIVOLTA ALLA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI E DEGLI ISTRUTTORI GIOVANILI E ALLA BOCCIA PARALIMPICA

De Sanctis, forte della sua grande esperienza, ha voluto che la Federbocce facesse proprio il movimento paralimpico. E in questo settore sono stati raggiunti considerevoli e rilevanti risultati con un incremento esponenziale dei tesserati: dai 35 di partenza ai 1.800 di cui 140 per la disciplina della Boccia, ad oggi unica specialità inserita nel programma olimpico. Per sviluppare al massimo il valore agonistico sportivo delle bocce, l'impegno sarà quello di dare un'ulteriore spinta propulsiva ad iniziative tecniche come la realizzazione di un nuovo programma di potenziamento della specialità petanque e l'organizzazione, per la prima volta, dei Campionati Assoluti Unitari delle tre specialità di gioco (Raffa, Volo e Petanque) che andranno in scena il 21 e 22 settembre al Centro Tecnico Federale di Roma. L'idea di esprimere la spettacolarità di tutto lo sport delle bocce è stata subito sposata dalla Rai. Un tale ambizioso programma necessita che le diverse figure vantino una ottima qualificazione, ecco perché la FIB ha voluto dedicare particolare attenzione alla formazione degli Educatori Scolastici e Istruttori Giovani nella scuola e alla figura dell'Istruttore Tecnico per la Boccia Paralimpica.

SPECIALE BOCCIE

PETANQUE

SAN GIACOMO ALLA QUINTA CONSECUTIVA

Con la disputa della quinta giornata della petanque, l'aritmetica ha consegnato i playoff a San Giacomo, Casanova e Valle Maira. La capolista San Giacomo ha messo il timbro sulla quinta vittoria consecutiva. Casanova è riuscita a respingere l'estremo tentativo della Caragliese di portarsi a ridosso della zona playoff. I cuneesi si sono illusi sul parziale favorevole di 6-4, ma nelle prove individuali hanno racimolato soltanto 4 punti. Contro l'Abg Genova la dronerese Valle Maira non poteva farsi sfuggire l'occasione per ribadire la seconda posizione in classifica.

COPPA DEL MONDO DI TIRI



La squadra italiana protagonista a Saint Vulbas, in Francia

ITALIA MISTA E D'ARGENTO

Una miscela terrificante di classe, giovinezza e vigore atletico, su un palcoscenico dai cromatismi spettacolari. Ecco, tutto questo è stata la prima messa in scena della Coppa del Mondo Mista di Tiri celebrata nel bocciodromo "Jeannot Védrine" della francese Saint Vulbas, in un contesto di dieci nazioni. Per il titolo a squadre, consuntivo della somma degli esiti delle prove di staffetta mista, tiro progressivo e tiro di precisione, maschili e femminili, ha svettato la Francia, ma l'Italia si è fregiata di un argento brillante.

Le grandi firme della corsa a coppie mista hanno finito per inchinarsi all'antilofo **Barbara Barthet** e **Alexandre Chirat**. Fra questi gli italiani **Serena Traversa** ed **Emanuele Ferrero**, arrivati a contendere il trono iridato ai francesi sino alla sfida conclusiva, al termine della quale lo score di 54 bersagli colpiti, su 58, ha costretto l'accoppiata azzurra, con i suoi 50 su 57, a far tanto di cappello. Pure in fase di qualifica il punteggio totale delle due manche ha detto, Francia prima, Italia seconda. Le corse del tiro progressivo hanno premiato nuovamente le frecce francesi Barthet-Chirat. All'Italia di Serena Traversa e **Simone Mana** è rimasto l'amaro in bocca per l'impossibilità di disputare la semifinale. Non per colpa della prestazione, bensì per il regolamento che per questa prova - al contrario delle altre due - prevedeva l'accesso diretto alla finale alle prime due nazioni classificate in fase di qualifica. E così, per una bocciata in meno (77 a 78), gli azzurri sono stati costretti a disputare la sfida per il terzo e quarto posto, anziché contendere l'accesso alla finale ai turchi **Inci Ece Ozturk** e **Mehmet Yakin Can**. Quest'ultimi hanno poi mostrato il loro effettivo valore nel testa a testa con i francesi, come eloquentemente evidenziato dal punteggio (88 a 63), con ancor maggiore disappunto da parte degli azzurri andati a segno sul Cile di **Melisa Polito** e **Franco Barbanno** per 80 (36 i colpi di Traversa e 44 quelli di Mana) a 71.

Nella prova di tiro di precisione si sono cimentati gli italiani **Gaia Falconieri** e **Simone Mana** mettendo subito paura agli avversari. Purtroppo però, le premesse azzurre non hanno trovato riscontro in semifinale, dove alla coppia elvetica (**Nathalie Alcaraz-Juan Latore**) sono bastati un 6 e un 12 per strappare all'Italia l'accesso alla finale. I 16 punti di Mana si sono arenati sull'unico punto colto dalla Falconieri. Pure la Francia di **Jennifer Gomez** e **Sebastien Belay** si è vista costretta a dire addio alla sfida conclusiva, per mano dei croati **Ria Vojkovic-Pero Cubela**, al termine di uno spareggio (32 e 24 - 32 e 21). Mentre questi ultimi si sono poi aggiudicati il primo posto, gli azzurri hanno perso la finalina per il terzo posto dai francesi (26 a 14).



Marco Giunio De Sanctis, 56 anni, presidente della federbocce

